

Openjobmetis e Family Care premiate dall'Unhcr per l'integrazione di rifugiati e richiedenti asilo



All'azienda e la sua controllata il premio Welcome. Working for refugee integration

27 GIUGNO 2023 ALLE 16:38

2 MINUTI DI LETTURA



MILANO - Per il secondo anno consecutivo **Openjobmetis**, quest'anno insieme alla controllata **Family Care**, è stata premiata dall'**Unhcr**, l'Agenzia Onu per i Rifugiati, con il conferimento del logo **Welcome. Working for refugee integration**.

Il riconoscimento, spiega un comunicato, è stato attribuito per "l'impegno dimostrato nella promozione di interventi specifici per l'inserimento lavorativo dei rifugiati, richiedenti asilo e beneficiari di protezione. Dal primo dicembre 2021 al 30 novembre 2022, il Gruppo ha assunto 1870 persone, di cui 315 donne e 1555 uomini. I soggetti coinvolti sono distribuiti nelle diverse fasce di età, con una particolare attenzione ai giovani (424 tra i 18-25, 576 tra 26-30)".

VIDEO DEL GIORNO



Metropolis/361 - Il ritorno del Figliuolo. Perché Meloni chiede aiuto al generale. Con Caracciolo, Carone, Mauro, Nevi, Piccolotti e Valerio

“Il progetto Welcome. Working for refugee integration - sottolinea ancora la nota -, sostenuto dal Ministero del Lavoro, da Confindustria e da Global Compact Network Italia, favorisce l'integrazione delle persone rifugiate nel mercato del lavoro, promuovendo il più ampio coinvolgimento del settore privato in collaborazione con le istituzioni e con le organizzazioni della società civile, rivolgendosi quindi a tutti gli attori del mondo del lavoro”.

Openjobmetis SpA.- ricorda il comunicato - è “la prima e unica Agenzia per il Lavoro quotata in Borsa Italiana” e “porta avanti diversi progetti dedicati a soggetti che vivono in situazioni svantaggiate, di natura sociale o sanitaria”. “Attraverso il suo D&I Ambassador, Daniele Regolo, il Gruppo si impegna a sostenere progetti di promozione di una cultura della diversità e dell'inclusione anche con i partner, siano essi PMI o multinazionali, per favorire lo sviluppo di un mercato del lavoro sempre più aperto e inclusivo, e creando così una maggiore consapevolezza di questi temi tra aziende e candidati”, spiega il comunicato.

Per quanto riguarda Family Care Srl, l'azienda “si è impegnata nella strutturazione di percorsi didattici per formare e avviare al lavoro nuovi assistenti familiari richiedenti Asilo. I progetti - evidenzia il comunicato - hanno coinvolto centinaia di corsisti, in collaborazione con diversi enti e cooperative. La prima edizione della scuola, articolata tra l'autunno del 2021 e la primavera del 2022, si è conclusa con un totale di circa 200 badanti formati. Tra questi, oltre il 65% sono stati assunti a tempo determinato immediatamente dopo la fine del corso e circa il 70% di essi sono ad oggi ancora impiegati con contratti a tempo indeterminato”.

Grazie a queste iniziative, nel 2022, le assunzioni di rifugiati da parte di Openjobmetis aumentassero del 37,5% rispetto al 2021.

“Sia per Openjobmetis che per Family Care, i rifugiati assunti rappresentano un valore aggiunto e il passo necessario a favorire una sempre più ampia inclusione sociale e per restituire dignità, protezione e valorizzazione umana e professionale a persone che hanno dovuto abbandonare il proprio Paese a causa di guerre, violazioni dei diritti umani e persecuzioni - ha dichiarato **Rosario Rasizza**, Amministratore Delegato di Openjobmetis e Family Care. Nell'ultimo anno, ci siamo adoperati per offrire sempre maggiori opportunità lavorative ai rifugiati, aumentando i nostri corsi di formazione e la collaborazione con i nostri partner e certamente proseguiremo lungo questa rotta virtuosa”.

https://www.repubblica.it/economia/2023/06/27/news/openjobmetis_e_family_care_premiate_dallunhcr_per_lintegrazione_di_rifugiati_e_richiedenti_asilo-405921403/